AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA



Emesso da:	Verificato da:
STA	**RSGA**

INDICE

1 SCOPO 4

2 AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA 4

2.1 SCHEDA DELL'AUTORITÀ PORTUALE 4
2.2 IL PORTO DI GENOVA 5
2.3 AREE DEL PORTO DI GENOVA 5
2.4 LE FUNZIONI E I COMPITI DELL'APG 7
2.5 STRUTTURA DEL PORTO E ATTIVITÀ 8
2.6 INQUADRAMENTO A LIVELLO EUROPEO 15
2.7 TRAFFICO DELLE MERCI 17
2.8 TRAFFICO PASSEGGERI 18
2.9 INQUADRAMENTO GENERALE 20
2.9.1 AREA PORTUALE E SEDI APG 20
2.10 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO E PROGETTUALE 21
2.10.1 IL PIANO REGOLATORE PORTUALE E IL S.I.A. 21
2.10.2 IL PIANO REGOLATORE GENERALE DI GENOVA (PRG) 22
2.10.3 IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA COSTA (PTCC) 22
2.10.4 IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO (PTCP) 23
2.10.5 IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PTCIP) 24
2.11 PRINCIPALI REALIZZAZIONI DI OPERE PORTUALI DAL 2005 AL 2012 25
2.12 INQUADRAMENTO TERRITORIALE 25
2.12.1 GEOLOGIA 25
2.12.2 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO: CORPI IDRICI 26
2.13 IL MARE 28
2.14 INQUADRAMENTO ATMOSFERICO 29
2.14.1 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 29
2.14.2 CARATTERISTICHE METEO CLIMATICHE DEL SITO 29
2.14.3 DALL'ANNUARIO STATISTICO DEL COMUNE DI GENOVA: DATI GENERALI 30
2.14.4 DALL'ANNUARIO STATISTICO DEL COMUNE DI GENOVA: ACQUE DI PRIMA PIOGGIA 31

3 ORGANIZZAZIONE GENERALE 32

3.1 L'ORGANIZZAZIONE 32
3.2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 32
3.2.1 GENERALITÀ 32
3.2.2 PRESCRIZIONI LEGALI AVENTI VALENZA AMBIENTALE 34
3.3 CONCESSIONI E DISCIPLINARI DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI 38
3.4 LE PRINCIPALI ATTIVITÀ IN CONCESSIONE 40
3.5 SITUAZIONI DI EMERGENZA 41

4 INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI 42

4.1 ELENCO DELLE SINGOLE ATTIVITÀ E SERVIZI 42
4.2 ASPETTI AMBIENTALI ASSOCIATI 43
4.3 DEFINIZIONI 44
4.4 ASPETTI AMBIENTALI IN FUNZIONE DELLE ATTIVITÀ, SERVIZI, PRODOTTI 45
CONDIZIONI ECCEZIONALI 46
CONDIZIONI DI EMERGENZA 46

5 DATI RELATIVI AI SINGOLI ASPETTI AMBIENTALI 47

5.1 CONSUMI DI COMBUSTIBILI 47
5.2 CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA 48
5.2.1 DATI DI CONSUMO 48
5.2.2 IL PEAP 48
5.3 CONSUMI/UTILIZZI IDRICI 49
5.4 CONSUMI MATERIE PRIME PERICOLOSE 49
5.5 EFFETTO VISIVO 51
5.5.1 IMPATTI DEGLI INTERVENTI SUL PAESAGGIO: LE AREE TERRITORIALI 51
5.6 EMISSIONI ACUSTICHE 55
5.7 EMISSIONI GASSOSE DIFFUSE 55
5.8 EMISSIONI GASSOSE CONVOGLIATE 55
5.9 GESTIONE DEI RIFIUTI 55
5.9.1 ORGANIZZAZIONE GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI DA MARE 55
5.9.2 GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILABILI 56
5.9.3 GESTIONE DI RIFIUTI SPECIALI E SPECIALI PERICOLOSI 57
5.10 INQUINAMENTO DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO 58
5.11 ODORI 58
5.12 PRESENZA DI APPARECCHIATURE CONTENENTI SOSTANZE AVENTI EFFETTO SERRA 59
5.13 PRESENZA DI APPARECCHIATURE CONTENENTI PCB/PCT 59
5.14 PRESENZA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO. 59
5.15 PRESENZA DI FONTI DI RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE NON IONIZZANTI. 59
5.16 PRESENZA DI FONTI DI RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE IONIZZANTI 59
5.17 QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI E DEI SEDIMENTI MARINI 60
5.17.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLE ACQUE DEL PORTO DI GENOVA 60
5.17.2 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RISULTATI DELLE ANALISI EFFETTUATE SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL PORTO 61
5.17.3 DISCIPLINA DEGLI SCARICHI GESTITI DALL'AUTORITÀ PORTUALE 71
5.17.4 ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO E ACQUE DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE 71
5.18 SERBATOI INTERRATI 73

6 DETERMINAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI 74

6.1 DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI: CONDIZIONI NORMALI 74
6.2 DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI: CONDIZIONI ECCEZIONALI 75
6.3 DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI: CONDIZIONI DI EMERGENZA 75
6.4 CONCLUSIONE DELL'ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI 78

7 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 79

1 SCOPO

Il presente documento riporta la sintesi dell'aggiornamento al dicembre 2012 dell'indagine ambientale effettuata dall'Organizzazione dell'Autorità Portuale di Genova, al fine di presentare:

- il tipo di Organizzazione e il contesto in cui è inserita,
- le attività e i servizi da essa forniti,
- l'individuazione degli aspetti ambientali collegati a tali attività e servizi,
- ove possibile, la quantificazione degli aspetti individuati in funzione delle attività e dei servizi così caratterizzati,
- la determinazione degli aspetti ambientali significativi.

2 AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

2.1 Scheda dell'Autorità Portuale

ORGANIZZAZIONE	Autorità Portuale di Genova
INDIRIZZO (sede Principale)	Via della Mercanzia 2
ALTRI INDIRIZZI	Stazione Marittima
TELEFONO UFFICIO AMBIENTE	010 – 2412712/ 2412375
DIRIGENTE SERVIZIO AMBIENTE	Dott. Giuseppe Canepa
UFFICIO PEAP	Dott.ssa Stefania Maggi
E-MAIL DOTT. G. CANEPA	g.canepa@porto.genova.it
E-MAIL DOTT.SSA S. MAGGI	s.maggi@porto.genova.it
NUMERO DIPENDENTI	217

Si riportano alcuni acronimi fondamentali utilizzati nella presente relazione

APG	Autorità Portuale di Genova
OFF	Officina
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
SGA	Sistema di Gestione Ambientale
SIA	Studio di impatto ambientale

2.2 Il porto di Genova

Il Porto di Genova è uno sbocco naturale al mare delle regioni maggiormente industrializzate del nord Italia ed è situato in posizione strategica verso l'hinterland economico e commerciale europeo.

Situato geograficamente (Lat. 44'24' 15" N Long. 8'54'15"E) nell'ansa più protetta e settentrionale del Mar Ligure occupa circa 500 ettari di superficie a terra e altrettanti di specchio acqueo.

Lo scalo - che ha il suo naturale completamento nel porto petroli di Multedo, vicino a Pegli, e nel terminal container di Voltri - comprende al suo interno anche l'area del rinnovato porto antico. Nel tratto di costa fra Cornigliano e Sestri Ponente alcuni moli sono riservati ai cantieri di costruzioni di nuove imbarcazioni della Fincantieri.

Il porto di Genova restituisce alla città un valore simbolico aggiunto che va oltre il significato strettamente funzionale: il porto è, infatti, la città stessa e ne costituisce buona parte della sua storia.

Le opere marittime su cui si basa si estendono per quarantasette chilometri di lunghezza cui trenta chilometri per i soli pontili operativi; la profondità dei fondali varia dai nove ai quindici metri con punte di cinquanta per le super petroliere.

I ventitre terminal specializzati in cui si articola l'attività di movimentazione di merci e passeggeri hanno una copertura di collegamenti garantiti dalle principali compagnie di navigazione da e per ogni località del mondo.

Tutti questi elementi messi insieme fanno del porto genovese e dei suoi bacini periferici uno dei maggiori scali marittimi dell'intero Mediterraneo e d'Europa.

2.3 Aree del porto di Genova

Si riporta la cartina del Porto di Genova relativa allo sviluppo delle attività sul territorio che si estende da levante verso ponente, dal bacino delle Grazie (l'area ove sorgono i cantieri e le officine delle riparazioni navali), poco distante dal quartiere fieristico della Foce e dal porticciolo turistico Duca degli Abruzzi, fino ai moderni terminal per la movimentazione delle merci varie, poco discosti dalla Lanterna.



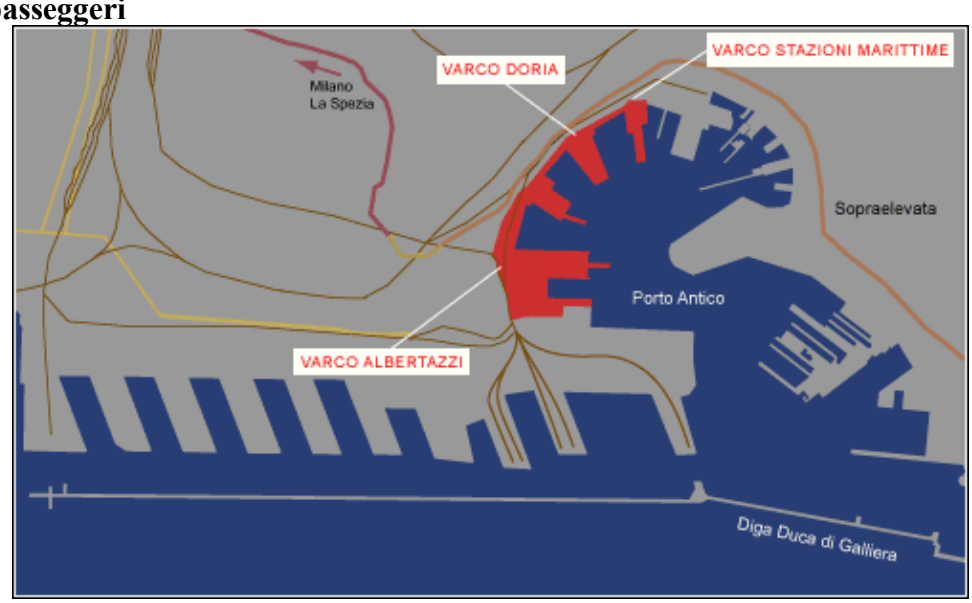
Zona riparazioni navali



Area Porto Commerciale



Terminal passeggeri



2.4 Le funzioni e i compiti dell'APG

Nell'ambito del Porto di Genova opera l'Autorità Portuale di Genova; i suoi compiti sono definiti, come per le altre Autorità Portuali nazionali dal testo della legge 84/1994, in particolare dal punto 1, commi a, b, c, e dal punto 2 dell'articolo 6, del quale si riporta l'estratto:

Art. 6. (Autorità Portuale)

1. Nei porti di Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, ***Genova,*** *La Spezia, Livorno, Marina di Carrara, Messina, Napoli, Palermo, Ravenna, Savona, Taranto, Trieste e Venezia è istituita l'Autorità Portuale con i seguenti compiti, in conformità agli obiettivi di cui all'articolo 1:*

a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei porti, con poteri di regolamentazione e di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi a tali attività ed alle condizioni di igiene del lavoro in attuazione dell'art. 24 (cfr.: art. 2, comma 2, legge 23 dicembre 1996, n. 647);

b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, previa convenzione con il Ministero dei Lavori Pubblici che preveda l'utilizzazione dei fondi all'uopo disponibili sullo stato di previsione della medesima Amministrazione (cfr.: art. 2, comma 3, legge 23 dicembre 1996, n. 647);

c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. L'Autorità Portuale ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa salvo quanto disposto dall'art. 12, nonché di autonomia di bilancio e finanziaria nei limiti previsti dalla presente legge. (cfr.: art. 8 bis, comma 1, lettera b), legge 27 febbraio 1998, n. 30). Ad essa non si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni nonché le disposizioni di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, fatta eccezione per quanto specificamente previsto dal comma 2 dell'art. 23 della presente legge. (cfr.: art. 2, comma 3bis, legge 23 dicembre 1996, n. 647).

2.5 Struttura del porto e Attività

Il porto di Genova è un porto multi-service che vanta 23 terminal specializzati, tutti raccordati alle reti della viabilità autostradale e ferroviaria, garantendo lo sbarco e l'imbarco di merci solide e liquide, containerizzate e non, di qualsiasi genere e dimensione, per navi di qualsiasi tipo e stazza.

Inoltre, circa 150 servizi di linea collegano Genova ai maggiori porti di tutto il mondo.

Il porto commerciale esercita attività eterogenee, con differenti impatti sia sugli aspetti connessi alla qualità del servizio ed alla sicurezza dell'ambiente di lavoro, sia sugli aspetti ambientali.

In prima approssimazione, si possono classificare gli operatori portuali nelle seguenti principali categorie:

- terminalisti, che offrono servizi in grado di risolvere le problematiche legate a ogni tipo di merce;
- imprese che offrono un'ampia gamma di servizi logistici per garantire la piena operatività delle operazioni portuali (ad esempio agenti marittimi, case di spedizione, trasportatori marittimi, cantieri navali …).

La superficie occupata dall'insieme delle infrastrutture portuali è pari a circa sette milioni di metri quadrati, a cui è possibile accedere attraverso diversi varchi posti in corrispondenza delle principali direttrici del traffico.

Le principali attività svolte all'interno del territorio dell'Autorità portuale si riferiscono ai Servizi forniti dalla stessa, con controllo diretto (quali rimorchiatori, ormeggiatori, piloti, barcaioli, ente bacini, fornitura bunker, fornitura acqua, compagnie portuali, guardia ai fuochi, ecologici, ritiro rifiuti, attività amministrativa d'ufficio, raccolta rifiuti e nettezza urbana, gestione delle fognature, colmate, dragaggi, illuminazione, edifici, riscaldamento edifici e servizi generali, trasporti con mezzi APG, ossia con auto APG) e alle attività altrui, con possibilità da parte dell'Autorità portuale di esercitare un controllo indiretto o un'influenza (terminal con depositi petrolchimici, riparazioni navali, terminal Container, terminal rinfuse, altri terminal, traffico stradale, traffico ferroviario, attività commerciali tipo negozi, supermercati, etc., turismo, attività dei privati cittadini).

Attraverso lo sviluppo dei Terminal dedicati alla gestione di tutte le attività logistiche e raccordati alle reti della viabilità autostradale e ferroviaria, il Porto di Genova, grazie alle sue caratteristiche strutturali, è in grado di garantire lo sbarco e l'imbarco di merci solide e liquide, containerizzate e non, di qualsiasi genere e dimensione, per navi di qualsiasi tipo e stazza attraverso la fornitura di servizi portuali specialistici. I Terminal, grazie alle dotazione a terra di moderne infrastrutture dedicate, consentono la gestione di tutte le attività logistiche di movimentazione, deposito costiero, magazzinaggio, imballaggio, consolidamento, smistamento di merci di qualsiasi natura, che seguono lo sbarco e precedono l'imbarco per le diverse fasi di import e di export.

Si elencano nella tabella 1 le quantità di contenitori TEU e le tonnellate di merci varie, prodotti petroliferi e rinfuse solide, gestite dai principali terminalisti presenti nel porto di Genova, paragonando il mese di dicembre 2012 con il mese di dicembre 2011.